



ALZATI EUROPA

Vol. 3

SERGIO RAMELLI

1956 - 1975



ITALIA



I.P.Z.S. S.p.A. - ROMA - 2025

Indice

P. 4

La mite forza di una Chiesa che parla al cuore e cammina nella storia

P. 6

Un anno dopo. Alzati, Europa

P. 9

*Per una nuova Europa
intervista a Stephen Nikola Bartulica*

P. 12

Interventi in Assemblea plenaria

P. 14

Interrogazioni parlamentari

P. 18

*Associazione Cacciatori
Lombardi in Europa
di Associazione Cacciatori Lombardi*

P. 20

Brescia incontra l'Europa!

P. 21

Sergio Ramelli: il coraggio della libertà!

P. 22

Donne che coltivano Rinascita!

P. 23

Assemblea Coldiretti Brescia

P. 26

Attività territoriali





Non potevamo aprire questo terzo volume di *Alzati Europa* senza parlare di un avvenimento che segna un passaggio epocale nella storia del mondo e della Chiesa cattolica, ovvero l'elezione di Papa Leone XIV. La sua figura unisce in modo armonioso la profondità della tradizione con l'urgenza delle sfide contemporanee. Primo pontefice agostiniano a salire sul soglio di Pietro, Robert Francis Prevost ha scelto il nome Leone in omaggio a Leone XIII che seppe, con la *Rerum Novarum*, dare dignità alla questione sociale, ponendola al centro del magistero ecclesiale. Non a caso, anche Leone XIV ha inaugurato il suo pontificato all'insegna dell'unità, della giustizia, della pace e dell'impegno sociale della Chiesa nelle sfide del nostro tempo.

Il motto scelto – *In illo uno unum*, “in Colui che è uno, siamo uno” – tratto da un commento di Sant'Agostino al Salmo 127, esprime una visione teologica e pastorale insieme radicata nella dottrina, ma pienamente consapevole che l'umanità, oggi più che mai, ha bisogno di riconciliazione, unità, ascolto. E che la Chiesa deve essere, allo stesso tempo, madre e guida, memoria viva e speranza credibile.

La Chiesa continua a sorprendere il mondo. Dopo un pontificato importante come quello di Papa Francesco, che con la sua grinta ha saputo infrangere molti

dei rigidi assiomi abitualmente accostati alla Chiesa, portando l'umiltà, la solidarietà e la fraternità al centro del messaggio cristiano, oggi Leone XIV si presenta come un Papa dalle origini plurali. La sua esperienza missionaria in Perù e la profonda conoscenza delle periferie esistenziali e sociali lo hanno reso un uomo capace di parlare molte lingue – non solo linguisticamente – ma anche spiritualmente e umanamente. È un uomo di governo, grazie alla lunga esperienza romana, ma anche un uomo di popolo. Conosce bene il valore di una fede che non tocchi solo la mente, ma la carne viva dell'uomo. Per questo, nei suoi primi gesti, ha mostrato una Chiesa che prega e agisce, che consola e chiarisce, che custodisce e non teme di uscire.

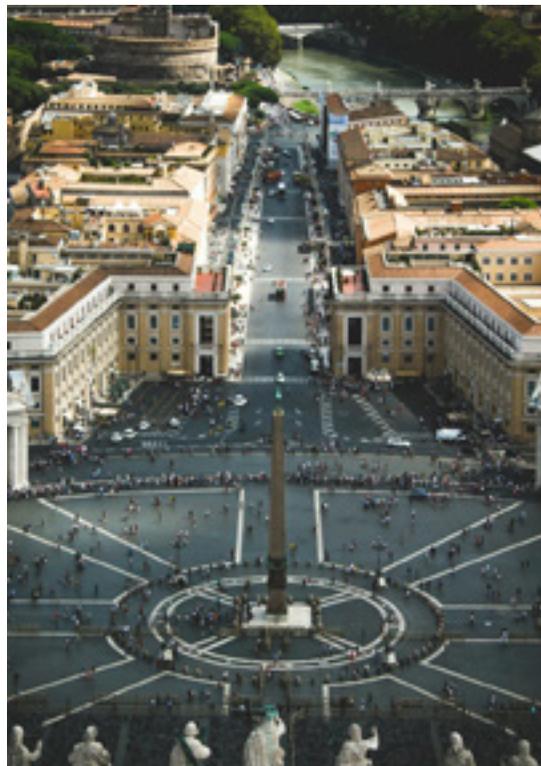
Fin dalle sue prime parole, forte è stato l'appello alla pace in Ucraina, a Gaza e ovunque nel mondo. Un Papa che prosegue nella linea della “*terza guerra mondiale a pezzi*” denunciata da Bergoglio, invocando cessate il fuoco, protezione dei civili e liberazione dei prigionieri, per una pace “*disarmata e disarmante*”. Leone XIV non teme le ferite del mondo: le assume, le attraversa, le porta sull'altare. E ha già ricordato più volte che non vi potrà essere vero sviluppo, né autentico progresso, senza una profonda transizione spirituale. Una transizione che rimetta al centro Cristo,

La mite forza di una Chiesa che parla al cuore e cammina nella storia

l'uomo, la famiglia, la dignità del lavoro, la vocazione alla fraternità.

La famiglia, in particolare, occupa un posto centrale nel magistero di questo nuovo Papa. Lo ha confermato anche durante la prima udienza concessa al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, quando ha affermato l'importanza di investire *“sulla famiglia, fondata sull'unione stabile tra uomo e donna, società piccola ma vera, e anteriore a ogni civile società”*. E ha proseguito sottolineando il valore della *“dignità di ogni persona, specialmente di quelle più fragili e indifese: dal nascituro all'anziano, dal malato al disoccupato”*.

Dai primi segnali, Leone XIV sembra volere un pontificato che vuole riscoprire la forma per restituire sostanza. Non per nostalgia, ma per verità. In Leone XIV si percepisce il desiderio di sanare le fratture interne alla Chiesa e quelle tra la Chiesa e il mondo, senza inseguire le mode, ma senza temerne il confronto. Papa Leone XIV ricorda che la Chiesa non può rinunciare alla propria missione profetica. Non basta *“accompagnare”*: occorre anche indicare. La Chiesa non pretende di piacere a tutti, ma vuole servire tutti. E non teme di annunciare Cristo crocifisso e risorto come unica, vera speranza per l'uomo.





Un anno dopo. Alzati, Europa

Questo terzo volume di *Alzati Europa*, che ora tenete tra le mani, esce in un momento particolare, nel segno di un anniversario importante: a un anno dalle elezioni europee del 2024. Un anno fa, come partito e come comunità umana e politica, ci eravamo posti un obiettivo chiaro e ambizioso: cambiare l'Europa. E lo facevamo forti del fatto che, passo dopo passo, stavamo già cambiando l'Italia. Un cambiamento reale, concreto, portato avanti tra mille difficoltà, spesso ostacolato da un'opposizione che – soprattutto a sinistra – dimostra ogni giorno di più di non amare fino in fondo la nostra Nazione. Ma il cammino continua. Passo dopo passo, sui temi essenziali del governo Meloni in politica interna – dalla famiglia alla sicurezza, dal lavoro alla sanità – l'Italia sta voltando pagina. E con essa, anche l'Europa.

Lo stiamo facendo in tanti ambiti. A un anno dalle elezioni, dopo aver lanciato una campagna elettorale chiara e coerente, continuiamo ogni giorno a ribadire al Parlamento europeo il nostro obiettivo: far rialzare l'Europa. Non a caso questo progetto editoriale si intitola "Alzati Europa". E non è un titolo solo simbolico. È un impegno concreto. A Brescia, abbiamo voluto dare corpo a questo progetto anche attraverso una sede fisica, un luogo aperto dove ogni cittadino può avvi-

cinarsi, proporre idee, condividere riflessioni. Inoltre, in questi giorni lanciamo un nuovo evento, che porta lo stesso nome: *Alzati Europa*. Un appuntamento che vorremmo rendere stabile nel tempo, un'occasione per costruire una comunità viva, che si ritrova, discute, cresce insieme.

Molti di voi leggeranno questa rivista proprio durante l'evento, che vuole essere un segnale forte di unità, collaborazione e condivisione. Perché se da un lato dobbiamo continuare a difendere con forza il nostro interesse nazionale, la nostra identità, le nostre peculiarità, la sussidiarietà e le competenze degli Stati, dall'altro abbiamo il dovere di costruire, anche a livello europeo, un fronte culturale e politico compatto. Solo così potremo affrontare e contrastare con efficacia l'ideologia della sinistra europea. È questo il mio impegno: lavorare per un'alleanza trasversale tra parlamentari che condividano i nostri valori. Un compito che la destra italiana ha affrontato poco nel passato, ma che oggi è diventato imprescindibile.

Al Parlamento europeo stiamo difendendo i valori della famiglia, dell'identità cristiana, della libertà e della sovranità nazionale. Mi sono impegnato con coerenza in diverse commissioni, portando avanti battaglie concrete su temi centrali per il nostro futuro:

la difesa della famiglia naturale, la denuncia della crisi demografica, la protezione dell'infanzia dalla mercificazione, il contrasto alla maternità surrogata e la tutela dei minori dalle dipendenze. Con l'Intergruppo sulla Demografia, che ho co-fondato e co-presiedo, abbiamo posto la natalità al centro del dibattito europeo. Perché un'Europa che non mette al centro la vita è un'Europa che ha smarrito sé stessa.

Sia su questo giornale che durante la convention *Alzati Europa*, raccontiamo tutto questo, insieme alle grandi sfide culturali e sociali del nostro tempo. Difendiamo le radici cristiane d'Europa, convinti che solo riscoprendo la propria anima il nostro continente potrà rialzarsi. Sosteniamo l'agricoltura, le tradizioni e l'identità dei territori, contro ogni ideologia punitiva: dal vino alla carne, vogliamo una filiera italiana, sicura e libera. Difendiamo la nostra industria da un ambientalismo ideologico che ignora il lavoro. E chiediamo più sicurezza, soprattutto nelle periferie, perché ogni cittadino ha diritto a vivere protetto, rispettato e libero.

Conosciamo bene le sfide che ci attendono. La strada è ancora lunga. Ma attraverso questo volume, abbiamo voluto sintetizzare ciò che stiamo raccontando con interventi, panel e testimonianze durante l'evento *Alzati Europa*. E lo racconteremo ancora nel prossimo numero.

A tutti voi che, in questo primo anno di mandato, avete partecipato, sostenuto e fatto crescere questa comunità, va il mio più sincero ringraziamento. La strada davanti a noi è ancora piena di ostacoli, ma anche di possibilità. Continuiamo a camminare insieme. Con coraggio, radici salde e lo sguardo rivolto al futuro.

Paolo Inselvini



A nome di *Fratelli d'Italia* e del mio gruppo europeo *ECR* (Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei), sono in particolare impegnato

NELLE COMMISSIONI:

LIBE

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

ENVI

Commissione per l'ambiente e la sicurezza alimentare

DEVE

Commissione per lo sviluppo e la cooperazione

PETI

Commissione per le petizioni

NELLE DELEGAZIONI:

Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica OSACP-UE (Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - Unione Europea)

Delegazione all'Assemblea parlamentare Africa-UE

Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo



Per una nuova Europa

**intervista a
Stephen Nikola
Bartulica**

Siamo qui, a Strasburgo, per la seconda intervista del nostro progetto editoriale “Alzati Europa” che per noi non è soltanto uno slogan, ma un vero e proprio impegno con il quale, insieme ai nostri colleghi conservatori europei, contribuire a far rialzare la nostra Europa, culturalmente e spiritualmente. Ho avuto l'onore di intervistare un amico e collega con cui collaboro strettamente: Stephen Nikola Bartulica, europarlamentare croato del gruppo ECR. Stephen conosce e ama profondamente l'Italia, parla la nostra lingua, ha studiato a Roma e condivide i nostri stessi valori legati alla tradizione e alla fede cristiana. Stephen, raccontaci qualcosa di te!

On. Stephen Nikola Bartulica

Grazie mille Paolo per il gentile invito. Sono contento di essere un membro dell'ECR Group della Croazia, e apprezzo molto la nostra cooperazione nella difesa della famiglia e della vita. La mia esperienza in politica è recente, ho approfondito per molti anni il mondo accademico infatti, fino a poco tempo fa, ho insegnato storia e filosofia politica in un'università cattolica a

Zagabria. Nella battaglia per l'Europa e per l'Occidente, ammiro moltissimo il vostro Primo Ministro, Giorgia Meloni. Credo che attualmente rappresenti una dei più grandi leader dell'Occidente, sicuramente in Europa. È una donna di coraggio e non teme di affrontare la battaglia contro le derive della sinistra-woke. Il “politicamente corretto” rappresenta un grande problema in Europa che inizia con l'indottrinamento dei bambini nelle scuole elementari dove, al posto di essere educati, vengono condizionati e questo fino all'università.

On. Inselvini

Proprio così. Ci siamo trovati subito in sintonia quando, nei nostri primi interventi in aula, abbiamo avuto il coraggio di riportare al centro parole chiave come Dio, Patria e Famiglia. Purtroppo troppi colleghi hanno abbandonato il campo di battaglia su questi temi. In Italia stiamo conducendo una battaglia contro l'indottrinamento ideologico nelle scuole infatti, il Governo italiano, ha depositato una proposta di legge per garantire il consenso informato dei genitori rispetto ai corsi di educazione sessuale nelle scuole, dove spesso entrano ideologie “gender” e attivisti LGBT. Stephen, tu che conosci bene la politica americana, pensi che anche



in Europa potremo tornare al buon senso e contrastare l'ideologia woke?

On. Stephen Nikola Bartulica

L'ideologia gender è un "nonsense". Le ipotesi della teoria di genere non sono scientifiche, e ignorano completamente gli elementi fondanti della biologia. Il sesso non è semplicemente qualcosa che viene "assegnato" alla nascita ma è determinato dalla coppia di cromosomi al momento del concepimento. Pertanto, non è qualcosa che può decidere il dottore, o - successivamente- i singoli individui. È qualcosa determinato dalla natura, io direi da Dio. Queste teorie stanno provocando enormi danni ai bambini in tutto l'Occidente. I genitori non sono interessati a questa ideologia purtroppo però, gli attivisti che tu hai menzionato, spesso controllano buona parte del sistema scolastico. È vero, Trump sta reagendo contro questa deriva e, a mio parere, dovremmo essere incoraggiati anche dai suoi successi. In passato i repubblicani negli Stati Uniti non erano così disposti a combattere su questo tema ma si è dimostrato un aspetto sensibile a moltissime persone questo perché, i genitori, non vogliono i loro figli indottrinati. Abbiamo il dovere di sfruttare questo slancio anche qui in Europa e sono convinto che, in Paesi come l'Italia, la Croazia e altri Stati d'Europa, sarà una scelta vincente insistere su questi aspetti. In Croazia, come forse saprai, nel 2013 si è tenuto un referendum nazionale per dare una definizione di "matrimonio" in Costituzione, un momento che mi ha coinvolto in prima persona. Oggi, nella nostra Costituzione, il matrimonio è definito come l'unione tra un uomo e una donna e ciò significa che anche le più

dure sfide possono essere vinte. Questi traguardi devono incoraggiarci a parlare apertamente di queste tematiche anche nelle istituzioni europee. Molte persone preferiscono ignorarlo, ma se ci sta a cuore il nostro futuro e quello dei nostri figli, dobbiamo far sentire la nostra voce.

On. Inselvini

Condivido tutto. Se rinunciamo a definire ciò che è un uomo, una donna e una famiglia, perdiamo tutto il resto. In merito al ruolo che ricopri da Presidente del Political Network for Values, che unisce politici e personalità influenti da tutto il mondo, quale è l'obiettivo che ti poni di promuovere?

On. Stephen Nikola Bartulica

Il Political Network for Values è un'organizzazione che oggi ha dieci anni e sono onorato di servirla come Presidente dal dicembre scorso, quando sono stato nominato ed eletto a Madrid. Questa rete riunisce i conservatori che operano nel mondo della politica, dell'accademia ed è composta anche da figure influenti in America del Sud, America del Nord e in Europa. Siamo pro-life e abbiamo, come primo dovere, quello di difendere la vita dal concepimento. Non accettiamo di sentire parlare di diritti umani se ai bambini non è riconosciuto nemmeno il diritto a nascere. Qui al Parlamento europeo ho notato che molti deputati della sinistra si preoccupano più della sorte degli animali che degli esseri umani e credo che invece si debba mettere al centro, in ogni suo aspetto, la persona umana. Un

altro grande tema che difende l'organizzazione è "la libertà di espressione" infatti, in Europa, ci stanno mettendo sotto pressione per cercare di limitare il linguaggio e ciò che possiamo dire in pubblico. Se paragoniamo questa situazione con gli Stati Uniti, direi che in America esiste la libertà di parola, mentre in Europa abbiamo una "libertà di parola regolamentata". Attraverso vari strumenti, Bruxelles, vuole decidere ciò che si debba dire, leggere o vedere sui social. Questo è inaccettabile. Dobbiamo difendere il diritto di esprimere liberamente le nostre opinioni. Fino a poco tempo fa non era affatto controverso difendere la famiglia naturale e affermare che questa è composta da un uomo e una donna, e nessun'altra identità. Oggi, invece, è qualcosa che dobbiamo rimarcare apertamente e ripetere, perché l'insistenza da parte della sinistra e dalle lobby è fortissima. Il Political Network for Values è, quindi, una piattaforma che permette a persone con valori condivisi di incontrarsi. Abbiamo una strategia per promuovere questi valori a tutti i livelli e, oggi, abbiamo un grande alleato alla Casa Bianca, il che è molto importante. In Europa, però, credo che questa sia ancora una dura battaglia da combattere perché, come vediamo in tutto il continente, esiste un "cordone sanitario" che cerca di tenere i partiti conservatori lontano dal potere. Lo abbiamo visto in Francia, ma anche in Austria, dove il partito conservatore ha vinto le elezioni ma non ha potuto far parte della maggioranza di governo. Questo è un grande problema delle democrazie parlamentari. In America se vinci le elezioni hai subito il potere esecutivo mentre negli Stati europei è molto più complicato. In molti Paesi, la sinistra, i Verdi e, purtroppo, anche i cristiano-democratici, cospirano tra loro per impedire alle forze conservatrici di governare.

On. Inselvini

Hai toccato un punto fondamentale: lottare per la libertà di parola è oggi una priorità e in questi palazzi lo vediamo ogni giorno. Soprattutto, quando parliamo di difesa della vita, veniamo presi per pazzi. Vogliamo avere la dignità e la libertà di dire quello che pensiamo. Un altro tema che voglio affrontare con te riguarda la persecuzione dei cristiani nel mondo. È una realtà drammatica, eppure taciuta...

On. Stephen Nikola Bartulica

La settimana scorsa siamo stati in Terra Santa ed è importante portare alla luce come i cristiani a Gerusalemme, dopo la Seconda Guerra Mondiale, costituivano il 35% della popolazione nella parte vecchia della città

mentre oggi sono solo l'1%. È un dato di fatto: i cristiani stanno scomparendo dal Medio Oriente.

La guerra in Iraq, durante la presidenza di George Bush che ha portato alla rimozione di Saddam Hussein e il succedersi delle guerre in Siria e nel Nord Africa, hanno contribuito alla scomparsa dei cristiani in questi Paesi, ed è qualcosa di profondamente preoccupante. Sembra che molte persone che si battono per i diritti umani non siano interessate alla situazione dei cristiani, non solo in Europa, ma anche nel resto del mondo.

On. Inselvini

Infine, raccontaci brevemente del tuo nuovo partito in Croazia: Domino.

On. Stephen Nikola Bartulica

In Croazia, sono membro di un nuovo partito conservatore chiamato Domino, fondato lo scorso autunno. Stiamo crescendo rapidamente: abbiamo molti nuovi iscritti, soprattutto giovani, ed è bello vedere tanto entusiasmo. Direi che c'è speranza quando si vedono giovani conservatori interessati alla politica. Il mio ruolo ora, come europarlamentare, è aiutare questo nuovo partito a costruire relazioni. Siamo partner dell'ECR, quindi facciamo parte della famiglia dei conservatori europei, e credo che il futuro di questi movimenti in Croazia sia molto promettente. Ritengo, però, sia necessario un processo di consolidamento: invece di avere tanti piccoli partiti a destra, dovremmo cercare di unirli, affinché gli elettori possano avere una scelta chiara su chi votare. Purtroppo, i cristiano-democratici hanno fallito nel difendere molti dei valori di cui stiamo parlando, e per questo c'è una grande opportunità.

On. Inselvini

Ti ringrazio di cuore, Stephen. Sei un prezioso amico e alleato qui al Parlamento. La nostra battaglia è chiara: difendere la vita, la famiglia e le radici cristiane dell'Europa. È solo restando fedeli alla nostra identità che potremo far rinascere l'Europa. Ti aspettiamo presto a Brescia, dove spero che tanti nostri sostenitori possano conoscerti anche di persona!

On. Stephen Nikola Bartulica

Mi piacerebbe moltissimo venirti a trovare a Brescia. Ci siamo visti l'ultima volta a Reggio Emilia. Amo visitare l'Italia ogni volta che ne ho l'occasione. Insieme, speriamo di poter rendere di nuovo grande l'Europa!



Interventi in Assemblea plenaria

Recenti modifiche legislative in Ungheria e il loro impatto sui diritti fondamentali

02.04.2025

Paolo Inselvini (ECR) – Signora Presidente, signor Commissario, onorevoli colleghi, come spesso accade in questo emiciclo, stiamo assistendo a dichiarazioni ipocrite e ideologizzate; dichiarazioni di chi vorrebbe sostituirsi alle decisioni legittime di uno Stato sovrano, cosa che purtroppo si verifica molto frequentemente.

La legge ungherese si propone semplicemente di tutelare i bambini e le nuove generazioni secondo valori ispirati alla nostra identità e storia cristiana e, soprattutto, al buon senso, combattendo ideologia gender e derive woke.

Oggi abbiamo proposto un emendamento per condannare l'abominevole pratica dell'utero in affitto: quella, sì, era un'occasione per tutelare davvero i diritti umani.

Proposta bocciata dagli stessi che ora vorrebbero imporre all'Ungheria, e ad altre nazioni europee, come crescere le nuove generazioni, parlando di temi su cui l'Unione europea non ha alcuna competenza.

Per noi questo non è più accettabile: l'Europa deve

tornare a difendere i propri principi cristiani e a rispettare la sovranità dei nostri Stati e dei nostri popoli.

110° anniversario del genocidio armeno

03.04.2025

Paolo Inselvini (ECR) – Cacciati dalle proprie case, fatti marciare per centinaia di chilometri e infine assassinati sui cigli delle strade; uomini, donne e bambini sono stati violentati, percossi e massacrati dai loro aguzzini per odio etnico e religioso.

Ricordiamo oggi il tragico genocidio armeno di 110 anni fa, quando un milione e mezzo di persone vennero massacrate dall'esercito ottomano.

Il genocidio armeno fu, come detto da Papa Francesco, la prima grande persecuzione del Novecento, svolta proprio in una delle culle della cristianità a danno della prima nazione cristiana.

È giusto ricordare questo martirio, ma non è abbastanza. La memoria, infatti, si onora con l'azione e noi oggi dobbiamo agire per continuare a stare al fianco dei

fratelli armeni e per proteggere tutti i cristiani in generale. In troppi, infatti, continuano a morire, oggi come allora, semplicemente per la propria fede.

Che il ricordo dei martiri armeni dia il coraggio a un'Europa che deve difendere con orgoglio e senso di responsabilità chi oggi continua a essere perseguitato.

Strategia europea sulla resilienza idrica

6.05.2025

Paolo Inselvini (ECR) – Signora Presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo puntare ad una gestione dell'acqua realmente resiliente, equilibrando sostenibilità ambientale, sicurezza alimentare e competitività del settore agricolo. Infatti, eventi atmosferici estremi, la siccità e l'inefficienza delle reti, con perdite che in alcune zone superano il 70%, stanno mettendo in crisi molti settori.

Per questo dobbiamo dare risposte coraggiose e tempestive, riconoscendo il ruolo positivo dell'agricoltura nella gestione integrata del ciclo idrico. Servono investimenti in infrastrutture più efficienti, in invasi, in bacini di accumulo con sistemi di pompaggio e in nuove pratiche agricole a basso impatto idrico come le TEA.

L'acqua, inoltre, in agricoltura non può essere considerata solo come un consumo ma come una risorsa strategica che genera valore. Infine, non possiamo affidare la gestione dell'acqua esclusivamente al mercato, vista l'esperienza negativa in materia di gas.

Dobbiamo gestire l'acqua come un bene pubblico

per garantire sovranità alimentare, sicurezza idrica e giustizia sociale alle nostre comunità, ai nostri agricoltori e ai nostri cittadini.

Legittimità democratica e continue autorizzazioni di organismi geneticamente modificati da parte della Commissione nonostante le obiezioni del Parlamento

07.05.2025

Paolo Inselvini, a nome del gruppo ECR – L'Europa e i suoi imprenditori agricoli hanno bisogno di reciprocità.

Non possiamo più tollerare l'importazione di alimenti e di organismi geneticamente modificati vietati in Europa, di prodotti che danneggiano la nostra biodiversità, rischiando di mettere in pericolo la nostra salute, disattendendo il principio di precauzione e portando soprattutto concorrenza sleale. Le stesse regole che valgono per i nostri imprenditori devono valere anche per chi vuole importare da noi.

Rispetto: l'Europa ha inoltre bisogno di rispetto delle istituzioni e della volontà popolare. Se il Parlamento eletto democraticamente ogni mese vota delle obiezioni e la Commissione continua a ignorare queste indicazioni, non possiamo stupirci se le persone perdono fiducia nelle istituzioni europee.

È tempo perciò di cambiare rotta, garantendo reciprocità e dimostrando il rispetto dovuto a quest'Aula.





Interrogazioni parlamentari

Nomina di Thierry Breton nel consiglio consultivo di Bank of America

22.1.2025

[Paolo Inselvini primo firmatario]

L'ex commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton, ha recentemente assunto un ruolo di consulenza nel consiglio consultivo globale di Bank of America. Tale decisione è stata approvata dalla Commissione europea, la quale avrebbe valutato la compatibilità della nomina con le normative etiche europee, nonostante il periodo di attesa di due anni richiesto per gli ex commissari.

Questo caso solleva preoccupazioni, considerando la delicatezza del ruolo ricoperto da Breton in Commissione, il suo possibile impatto sulle politiche europee, la potenziale influenza che alcune grandi istituzioni finanziarie hanno avuto sulla Commissione negli anni passati e l'aderenza agli standard di trasparenza e integrità che l'UE dovrebbe garantire. Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali criteri ha utilizzato per stabilire che la posizione di consulente di Thierry Breton presso Bank of America rispetta le normative etiche europee, incluso il periodo di attesa di due anni?
2. In che modo la Commissione potrebbe rafforzare i meccanismi di controllo per garantire che ex commissari non assumano ruoli che possano minare la fiducia dei cittadini nell'imparzialità delle istituzioni europee?
3. Quali azioni concrete potrebbe intraprendere per

rivedere le regole attuali e assicurare che casi come questo non possano compromettere l'integrità e la trasparenza dell'UE?

Verifica dell'influenza del governo cinese nello sviluppo finanziario e nella gestione di DeepSeek, e nell'applicazione di processi di censura

29.1.2025

[Paolo Inselvini cofirmatario]

La start up cinese DeepSeek ha lanciato il chatbot DeepSeek V3, un modello opensource gratuito e particolarmente efficiente che garantirebbe performance superiori a quelle dei modelli occidentali, con chip meno potenti e meno energivori di quelli richiesti oggi dal mercato.

L'annuncio di questo modello è stato dato venerdì 24 gennaio dall'hedge fund cinese High Flyer, fondato da Liang Wenfeng, cui sono ricollegabili Hangzhou Huanfang Technology e Ningbo Huanfang Investment, con gravi perdite dei listini tecnologici di tutte le borse occidentali. Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. La sua presentazione giunge in un momento particolarmente significativo nel confronto con altri player mondiali: non ritiene di dover lanciare una verifica urgente, anche a tutela degli investitori e dei mercati, sul supporto e sulla presenza del governo

cinese nello sviluppo del modello, sui reali costi di finanziamento e sulla gestione dello stesso?

2. Il modello conterrebbe evidenti processi di censura: non ritiene di doverne verificare la compatibilità con i principi di libertà dell'UE e con il Digital Services Act, che potrebbe essere utilizzato, questa volta sì, a tutela della libertà di espressione e contro la censura?
3. Il modello sarebbe effettivamente funzionale anche con chip meno potenti: non ritiene che questo apra nuove prospettive nelle politiche di sostegno all'innovazione europea?

Transizione verde e RRF: valutazione sull'utilizzo delle risorse per il clima

30.1.2025

[Paolo Inselvini cofirmatario]

La relazione della Corte dei conti europea 14/2024 ha evidenziato come i miliardi di euro stanziati attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per sostenere la transizione verde potrebbero non aver generato risultati significativi in termini di impatto climatico.

La Corte rileva gravi inefficienze, tra cui sovrastime nei coefficienti climatici, una scarsa trasparenza nella rendicontazione e difficoltà nell'identificazione di indicatori chiari e precisi, nonostante almeno il 37 % delle assegnazioni nazionali sia destinato ad azioni per il clima.

Tali risultati evidenziano i limiti di una politica ambientale ideologica, che rischia di destinare ingenti risorse pubbliche a iniziative inefficaci e di deviarle dall'obiettivo di promuovere la competitività del sistema europeo, aggravando al contempo il carico burocratico su imprese, cittadini e amministrazioni pubbliche.

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Come giustifica l'impiego di fondi pubblici in misure che, secondo la Corte dei conti europea, non hanno garantito risultati concreti in termini di transizione verde?
2. È disposta a riconsiderare le sue priorità, ponendo maggiore enfasi sull'economia e la crescita per il conseguimento di traguardi e obiettivi pertinenti, garantendo al contempo una maggiore flessibilità agli Stati membri?

Etanolo

12.3.2025

[Paolo Inselvini cofirmatario]

L'etanolo ("alcohol") è una sostanza facilmente biodegradabile. Nell'ambito della procedura di valutazione dei principi attivi biocidi, si propone di classificare l'etanolo come tossico per la riproduzione e cance-

rogeno (categoria 1), dato che effetti di questo tipo possono essere osservati dopo l'assunzione orale di bevande alcoliche. In seguito a tale classificazione l'etanolo, in base ai regolamenti dell'UE in materia di sostanze chimiche, non potrebbe più essere utilizzato nei detergenti, nei prodotti per la cura e la pulizia, nei disinfettanti e nei cosmetici.

1. Quali costi prevede la Commissione per la modifica di centinaia di migliaia di cosmetici, detergenti e disinfettanti, e di molti altri gruppi di prodotti, nel caso in cui l'etanolo venga classificato nella categoria 1 come cancerogeno e tossico per la riproduzione?
2. Quali ripercussioni sulla competitività dell'economia dell'UE prevede la Commissione nel caso in cui l'etanolo venga classificato nella categoria 1 come cancerogeno e tossico per la riproduzione?
3. Come valuta la Commissione la compatibilità della potenziale classificazione dell'etanolo nella categoria 1 con uno degli obiettivi del Green Deal europeo, ovvero l'estrazione sostenibile delle materie prime, dato che la classificazione nella categoria 1 vieterebbe di fatto l'uso dell'etanolo in molti gruppi di prodotti?

L'escalation di violenza contro le minoranze cristiane in Siria e la necessità di un intervento dell'UE

18.3.2025

[Paolo Inselvini primo firmatario]

Nei giorni scorsi, la Siria ha assistito a una drammatica escalation di violenza, in particolare a Tartus e Latakia, tradizionali roccaforti di Bashar al-Assad. L'Osservatorio siriano per i diritti umani riferisce che le forze del nuovo regime siriano hanno lanciato una dura offensiva in queste zone, provocando oltre 800 morti, con molti civili, donne e bambini tra le vittime. Particolarmente allarmanti sono gli attacchi mirati contro la comunità cristiana. Alcune testimonianze rivelano l'uccisione di un sacerdote greco ortodosso e di intere famiglie cristiane nelle loro case. I patriarchi delle chiese cristiane in Siria denunciano una "pericolosa escalation di violenze, torture e uccisioni" contro civili innocenti. Pochissimo tempo fa, nel gennaio 2025, Ahmed al-Sharaa, leader del nuovo regime siriano, si è impegnato a tutelare le minoranze cristiane. Tuttavia, la recente ondata di violenze mette in dubbio la sua effettiva volontà e capacità di rispettare tali impegni. Si chiede pertanto alla Commissione:

1. Quali misure immediate intende adottare la Commissione per tutelare le comunità cristiane e altre minoranze in Siria?
2. In che modo intende la Commissione garantire che

gli aiuti dell'UE arrivino effettivamente alle comunità colpite?

3. In che modo valuta la Commissione le azioni del nuovo regime siriano e del suo leader, Ahmed al-Sharaa, nei confronti delle minoranze perseguitate?

Il caso Ciatti e la necessità di potenziare la cooperazione tra Europol e le forze di polizia nazionali per contrastare la criminalità violenta transnazionale

31.3.2025

[Paolo Inselvini cofirmatario]

Niccolò Ciatti era un giovane fiorentino che è stato brutalmente ucciso nel 2017 a Lloret-de-Mar, in Spagna, con un calcio alla testa durante un pestaggio avvenuto davanti a una discoteca. Il suo assassino, Rassoul Bissoultanov, condannato a 15 anni di carcere in Spagna e 23 anni di carcere in Italia, risulta ancora latitante.

Questo caso ha sollevato preoccupazioni sull'efficacia del coordinamento tra autorità di polizia e giudiziarie nell'affrontare crimini violenti che coinvolgono cittadini provenienti da diversi Stati membri dell'Unione europea. Nonostante la gravità del caso e l'ampio impatto mediatico, le indagini hanno mostrato limiti e ritardi nelle pratiche di cooperazione transnazionale tra le autorità competenti dei vari paesi.

Considerato che la cooperazione tra Europol e polizie nazionali non sempre è tempestiva ed efficace, che la criminalità violenta transnazionale è in aumento in tutta l'UE e che l'Europol ha un ruolo centrale nel coordinamento delle indagini, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali misure intende adottare per contrastare i crimini violenti transnazionali complessi, come il caso Ciatti, e migliorare la cooperazione tra Europol e polizie nazionali, anche nelle fasi di indagine e monitoraggio degli imputati?
2. Intende contrastare la scarsa efficacia delle misure precauzionali transnazionali anche tramite sistemi di "scambio dati" in tempo reale per la sorveglianza degli imputati, evitandone così possibili fughe?

Gravi criticità nei finanziamenti UE alle ONG secondo la Corte dei conti europea

10.4.2025

[Paolo Inselvini cofirmatario]

La Corte dei conti europea, nella relazione speciale 11/2025, ha evidenziato gravi criticità nella gestione da parte della Commissione europea dei fondi destinati alle organizzazioni non governative (ONG).

Il report sottolinea come la Commissione non sia in

grado di fornire un quadro chiaro e centralizzato sul numero di ONG beneficiarie, sull'ammontare dei finanziamenti concessi, né sulla natura delle attività svolte. Le informazioni disponibili risultano spesso incomplete, non aggiornate o difficilmente accessibili.

Ancora più preoccupante è il fatto che non vengano effettuate verifiche sistematiche sulla trasparenza finanziaria, sull'assenza di conflitti di interesse e sull'effettiva indipendenza politica delle ONG beneficiarie.

Questo scenario risulta inaccettabile, soprattutto alla luce delle recenti denunce sul presunto utilizzo dei fondi UE per promuovere agende ideologiche, come nel caso dell'ex vicepresidente Timmermans e dell'agenda Green.

Per tali ragioni, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Come intende rafforzare il controllo sui programmi finanziati, affinché non sostengano iniziative capaci di compromettere la neutralità delle istituzioni?
2. Intende sospendere i finanziamenti alle ONG che non rispettano criteri minimi di trasparenza?
3. Intende istituire un registro unico, pubblico e aggiornato di tutte le ONG finanziate dall'UE, con indicazione delle somme ricevute e delle attività svolte?

Afta epizootica – Azioni urgenti a tutela della zootecnia italiana

11.4.2025

[Paolo Inselvini primo firmatario]

La diffusione dell'fta epizootica in Slovacchia e Ungheria, con casi segnalati anche al confine con l'Austria, rappresenta un rischio concreto per l'Italia. Pur non essendo pericolosa per l'uomo, la malattia è altamente contagiosa tra gli animali da allevamento e può causare gravi danni economici.

Nel 2024, l'Italia ha già importato decine di migliaia di capi vivi da paesi ora coinvolti nei focolai. Con l'arrivo della Pasqua, periodo critico per le importazioni di ovicaprini, il rischio di diffusione del virus aumenta. Considerato l'allarme e ascoltando le legittime preoccupazioni degli operatori agricoli, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali misure preventive intende adottare, in questo e in altri casi simili, per limitare la diffusione di tali malattie e i conseguenti danni economici?
2. Prevede un rafforzamento dei controlli alle frontiere e una revisione delle regole europee sulla biosicurezza e sulla tracciabilità degli animali alla luce della crescente frequenza di queste emergenze sanitarie?
3. Sono previsti sostegni economici per le aziende zootecniche che dovessero subire danni diretti o indiretti legati alla diffusione del virus?

Diffusione di contenuti blasfemi e satanici in eventi pubblici nell'UE

15.4.2025

[Paolo Inselvini primo firmatario]

Lo scorso 9 aprile si è tenuto a Milano un concerto della band Behemoth, nota per la promozione di simboli e invocazioni sataniche, croci rovesciate e messaggi blasfemi contro la religione cristiana. L'evento ha suscitato forti proteste da parte di molti cittadini, esponenti politici e religiosi, e una petizione popolare ha raccolto migliaia di firme per chiederne la cancellazione. Addirittura l'Associazione Internazionale Esorcisti ha denunciato pubblicamente la natura dell'evento, definendolo un "rituale satanico mascherato da spettacolo".

Tali episodi pongono interrogativi riguardo alla compatibilità con i valori fondamentali dell'Unione, in particolare la libertà religiosa e la dignità umana, come indicato agli articoli 10 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, e sulla necessità di proteggere la sensibilità religiosa e la dignità dei più giovani. Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Ritiene compatibile con i valori fondamentali dell'Unione la tolleranza istituzionale verso eventi pubblici che esibiscono contenuti satanici e oltraggiosi verso la religione cristiana?
2. Sipotrebbero promuovere delle linee guida per proteggere i minori da contenuti esplicitamente blasfemi e potenzialmente dannosi per il loro sviluppo morale?
3. Quali misure intende adottare per contrastare le forme di discriminazione e incitamento all'odio nei confronti dei cristiani in Europa, spesso trascurate nel dibattito europeo?

Presenza e impatto ecologico degli ibis esotici in Europa: *Threskiornis melanocephalus* e *Threskiornis aethiopicus*

30.4.2025

[Paolo Inselvini primo firmatario]

Negli ultimi anni, in alcune aree dell'Unione europea, si è registrata la presenza di due specie di ibis non autoctone: l'ibis sacro africano (*Threskiornis aethiopicus*) e l'ibis testanera (*Threskiornis melanocephalus*).

L'ibis sacro africano, inizialmente introdotto in Europa (soprattutto in Francia e Italia) per fini ornamentali o in parchi faunistici, ha dato origine a popolazioni selvatiche stabili, ritenute invasive in varie zone umide. Sono già stati attivati in alcuni Stati membri piani di contenimento a causa del rischio che la specie rappresenta per l'avifauna autoctona, in particolare per le specie che nidificano al suolo o in ambienti sensibili.

Per quanto riguarda l'ibis testanera, specie classificata

"Near Threatened" dalla IUCN, si segnalano avvistamenti in natura riconducibili a fughe da collezioni private o strutture zoologiche. Tuttavia, la sua repentina espansione in habitat europei sta generando effetti simili.

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. È a conoscenza della presenza e della dinamica espansiva dell'ibis sacro africano e dell'ibis testanera in Europa, e delle misure di contenimento già in atto in alcuni Stati membri?
2. Intende promuovere un coordinamento europeo per la gestione delle specie esotiche potenzialmente invasive, includendo anche il monitoraggio dell'ibis testanera?
3. Ritiene opportuno aggiornare le liste delle specie alloctone sorvegliate a livello europeo per includere anche specie ornamentali esotiche emergenti che potrebbero minacciare la biodiversità autoctona?

Riconoscimento delle spese per la demografia come investimenti ai fini dell'equilibrio di bilancio

23.5.2025

[Paolo Inselvini primo firmatario]

L'inverno demografico rappresenta una delle sfide più urgenti per l'Europa, con gravi ripercussioni su numerosi settori della società: cultura, crescita economica, sostenibilità fiscale e sistemi pensionistici. Il Rapporto Draghi prevede che, entro il 2040, la forza lavoro dell'UE si ridurrà di quasi 2 milioni di persone all'anno, evidenziando la necessità di misure strutturali per rafforzare la competitività europea. L'UE non può limitarsi ad adattarsi passivamente all'invecchiamento della popolazione, ma deve agire mettendo al centro delle sue politiche economiche e sociali le generazioni future. Attualmente, le spese degli Stati membri per le politiche demografiche e per la natalità sono classificate come spese correnti e soggette a vincoli di bilancio. Tuttavia, il loro impatto positivo a lungo termine sulla crescita europea è evidente. Riconoscere tali spese come investimenti in capitale umano e sviluppo economico, anche alla luce delle regole fiscali europee, permetterebbe agli Stati membri di attuare le proprie politiche demografiche con maggiore flessibilità.

1. La Commissione intende riconoscere le spese demografiche degli Stati membri come investimenti nel quadro del Patto di stabilità e crescita?
2. Intende creare una Direzione Generale o un'unità specifica dedicata alle politiche demografiche?
3. Quali iniziative potrebbero essere considerate per premiare gli Stati membri che investono in politiche demografiche strutturali?



Associazione Cacciatori Lombardi in Europa

Martedì 25 e Mercoledì 26 Marzo, il Presidente Regionale dell'A.C.L., dott. Eugenio Casella, ha guidato una delegazione di soci e simpatizzanti in una visita presso il Parlamento europeo di Bruxelles, ospite dell'Onorevole Paolo Inselvini. Questo incontro ha rappresentato un'importante opportunità per approfondire i vari temi e le problematiche che affliggono il mondo venatorio non solo a livello nazionale, ma anche su scala europea.

La situazione attuale del mondo venatorio è caratterizzata da sfide crescenti derivanti da approcci ideologici sempre più insistenti contro la caccia e, più in generale, sul nostro modo di vivere in armonia con la natura. Questo contesto di tensione e conflitto è stato al centro delle discussioni avvenute in occasione della visita, durante la quale sono stati analizzati gli sviluppi normativi e le tendenze politiche emergenti che potrebbero influenzare negativamente l'attività venatoria e la sua percezione sociale.

L'incontro ha fornito un'occasione per esaminare le posizioni e gli interventi europei riguardanti la conservazione della fauna selvatica e la gestione degli habitat. I cacciatori, storicamente considerati parte

integrante della gestione sostenibile delle risorse naturali, si trovano oggi a fronteggiare un clima di crescente antagonismo. È di fondamentale importanza ribadire il ruolo unico che i cacciatori rivestono come bio-regolatori e sentinelle del territorio, essenziali per il mantenimento dell'equilibrio ecologico.

Un tema centrale emerso durante le conversazioni è stata la necessità di riconoscere e valorizzare il contributo dei cacciatori alla biodiversità e alla gestione sostenibile della fauna. La loro esperienza, l'attenzione per l'ambiente e l'impegno nel monitoraggio della fauna selvatica sono aspetti fondamentali che devono essere messi in evidenza in sede politica. Riconoscere e rispettare questo ruolo non solo favorisce una convivenza pacifica tra diverse visioni, ma permette anche di promuovere politiche più equilibrate e consapevoli.

Desideriamo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti all'On. Paolo Inselvini per la disponibilità dimostrata e per l'accoglienza riservata alla nostra delegazione associativa. La sua dedizione e il suo impegno in difesa della caccia, della nostra identità culturale e delle tradizioni, così come di uno stile di vita in armonia con la

natura, sono qualità da apprezzare e riconoscere. L'On. Inselvini ha costantemente dimostrato di non avere paura né vergogna a prendere posizione contro coloro che tentano di criminalizzare una pratica che ha radici profonde nella storia e nella cultura del nostro paese.

È cruciale che i cacciatori possano tornare a essere rispettati e poter esercitare la propria passione con serenità, senza timori di ostilità o stigmatizzazioni. La caccia non è solo un'attività ricreativa o una tradizione; rappresenta un modo di vivere nel rispetto della natura, promuovendo un'interazione consapevole e rispettosa con l'ambiente che ci circonda. Chiediamo pertanto che vengano adottate politiche che proteggano i diritti dei cacciatori, consentendo loro di svolgere il proprio ruolo senza esitazioni e nel rispetto delle normative vigenti.

In conclusione, la visita al Parlamento europeo ha rappresentato non solo un momento di riflessione sulle problematiche attuali, ma anche un'opportunità per rafforzare i legami tra i rappresentanti del mondo venatorio e le istituzioni europee. La nostra delegazione è tornata a casa con nuove idee e prospettive per affrontare le sfide future, con la speranza che il dialogo tra tutte le parti coinvolte continui in modo costruttivo. È necessario un impegno collettivo, unendo forze e risorse, per garantire che il mondo venatorio possa continuare a prosperare e contribuire alla tutela della biodiversità in un contesto europeo complesso e in continua evoluzione.

Ribadiamo quindi la nostra determinazione nel tutelare i valori, le tradizioni e i diritti dei cacciatori, affinché possano continuare a svolgere il loro prezioso lavoro di custodi della natura, nelle modalità che meglio rispon-



dono alle esigenze della conservazione e della tutela della fauna selvatica, in una prospettiva di sostenibilità e rispetto reciproco.

Associazione Cacciatori Lombardi



📍 **Strasburgo**



Confronto con il commissario Fitto

Brescia incontra l'Europa!

È stato un piacere e un onore poter organizzare e partecipare all'incontro tra il Commissario europeo e Vicepresidente della Commissione Raffaele Fitto e la delegazione di Confindustria Brescia e Lombardia composta da Giuseppe Pasini Presidente di Confindustria Lombardia e di Feralpi Group, Franco Gussalli Beretta Vice Presidente Beretta Holding Spa, Giovanni Marinoni Martin Vicepresidente di Ori Martin e Presidente del settore metallurgico e siderurgico di Confindustria Brescia e Giovanni Lodrini Amministratore delegato del Gruppo Foppa.

Abbiamo ribadito il nostro impegno a fianco delle imprese che ogni giorno creano valore, lavoro e innovazione sui territori. Brescia, con il suo tessuto industriale solido e competitivo, è uno dei motori del nostro sistema Paese e dell'intera Europa.

Durante l'incontro ci si è confrontati sull'urgenza di una nuova politica industriale europea che tenga conto delle reali esigenze delle aziende e delle famiglie.

L'Unione Europea è apparsa, troppo spesso, distante e ideologizzata ed il Green deal ne è un esempio lampante. È tempo di cambiare passo, puntando su misure concrete e sostenibili.

Il confronto si è focalizzato su temi chiave come il settore energetico, la siderurgia e la formazione dei giovani. I fondi europei devono tornare a essere strumenti di sviluppo e non semplici misure assistenzialistiche. Basta con vincoli irrealistici e transizioni imposte dall'alto: serve ascoltare il tessuto produttivo di cui Brescia è un esempio incredibile. Un ringraziamento particolare al Commissario e Vicepresidente esecutivo Fitto per la disponibilità all'ascolto e per il lavoro concreto che sta portando avanti, dimostrando piena consapevolezza delle sfide affrontate dalle nostre imprese. Un'Europa forte passa da un'Italia che sa difendere i propri interessi. E un'Italia forte nasce da territori come Brescia, che non chiedono privilegi ma solo la possibilità di competere ad armi pari e sprigionare tutto il proprio potenziale.



Sergio Ramelli: il coraggio della libertà!

È stato un piacere e un grande onore poter ospitare al Parlamento europeo i tanti ragazzi di Gioventù Nazionale Brescia e Gioventù Nazionale Lombardia. A rendere ancora più speciale il momento è stata l'inaugurazione della mostra "Il coraggio della libertà" in onore del cinquantesimo anno dalla morte di Sergio Ramelli, giovane militante del Fronte della Gioventù, ucciso a colpi di chiave inglese da gruppi armati di Avanguardia Operaia. È nostro dovere tramandare l'estremo sacrificio di Sergio, affinché l'Italia non ricada mai più nella tragica esperienza degli anni di Piombo e del terrorismo politico. Il ricordo di Sergio Ramelli illuminerà per sempre il cammino di quei giovani che non si arrendono al declino ma amano e combattono per ciò in cui credono.



📍 **Bruxelles**



Donne che coltivano Rinascita!



Il 14 e 15 maggio ho avuto l'onore di ospitare, a Bruxelles, il gruppo Coldiretti Donne Nazionale e Coldiretti Donne Brescia. È stata una grande occasione per conoscere e approfondire la voce dell'agricoltura femminile nell'incontro "Donne che Coltivano Rinascita". Il confronto si è concentrato sull'agricoltura sociale, rigenerazione rurale e visione europea. Un grande grazie a tutte le donne che ogni giorno coltivano innovazione, speranza e rinascita!

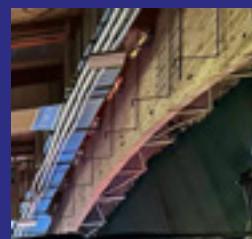
 **Brescia**

Assemblea Coldiretti Brescia

Una straordinaria serata!

Venerdì 30 maggio, a Brescia, oltre 2.500 persone hanno preso parte all'Assemblea di Coldiretti Brescia. Un bellissimo momento di confronto insieme al Presidente di Coldiretti Ettore Prandini, al Segretario generale Vincenzo Gesmundo e al nostro Ministro Francesco Lollobrigida.

Coldiretti si conferma ancora una volta una vera comunità, capace di attrarre e di unire, sempre con l'obiettivo di proteggere i nostri agricoltori, la nostra filiera agroalimentare e i nostri valori.







Attività territoriali



📍 Roma

Marcia per la Vita

Il 10 maggio ho partecipato a Roma, con orgoglio, alla Marcia per la Vita. Un evento che unisce chi ama, difende e promuove il diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale. Nelle strade di Roma abbiamo ribadito che ogni essere umano è una persona, mai un oggetto e ha una dignità fin dal concepimento. Una società cresce solo se protegge i più piccoli e gli indifesi. Per questo la politica deve superare la cultura dello scarto e difendere con fermezza ogni figlio concepito, perché è 'uno di noi'. La donna, prima alleata della vita, non va mai lasciata sola. Servono azioni concrete per tutelare la maternità e il diritto alla Vita. Sarò sempre in prima linea, anche al Parlamento europeo, per difendere questi principi.





📍 Rovato

Partecipazione all'evento "Dalla terra alla tavola, il cibo che vogliamo"



📍 Bergamo

Evento "Da Bergamo a Bruxelles cosa può fare la politica"



📍 Brescia

Campagna di tesseramento 2025 per Fratelli d'Italia



📍 Brescia

Partecipazione all'evento "Mio figlio no" con Pro Vita & Famiglia e il Family Day



📍 Rovato

Inaugurazione 134ª edizione di "Lombardia Carne"



📍 Verona

Partecipazione inaugurazione Vinitaly 2025



📍 **Milano**

Partecipazione inaugurazione "Salone del mobile"



📍 **Pozzolengo**

Partecipazione alla festa della cooperativa di solidarietà LAUTARI ONLUS



📍 **Brescia**

Lancio della raccolta firme sulla sicurezza in città!



📍 **Brescia**

Partecipazione all'inaugurazione della nuova sede dell'ITIS Academy Machina Lonati!



📍 **Rapallo**

Partecipazione all'evento "Mio figlio no!" con l'associazione Pro Vita & Famiglia



📍 **Montichiari**

Partecipazione all'Assemblea del Consorzio Grana Padano



📍 Darfo Boario Terme

Partecipazione all'evento del nuovo circolo di Fdi "Sicurezza, un problema reale"



📍 Bruxelles

Riunione dell'Intergruppo per la Demografia e confronto con il Presidente Vincenzo Bassi, Presidente della FAFCE



📍 Cazzago

Iniziativa del circolo di Fdi in ricordo di Marzio Tremaglia a 25 anni dalla scomparsa



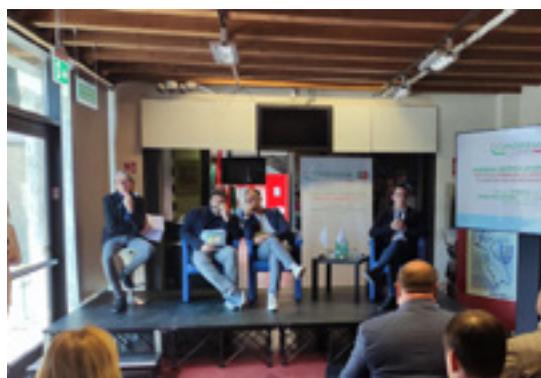
📍 Cazzago

Inaugurazione della nuova sede dell'Associazione cacciatori lombardi



📍 Milano

Partecipazione all'evento in ricordo di Sergio Ramelli "Il coraggio delle idee"



📍 Brescia

Partecipazione all'assemblea di Condifesa Lombardia nord-est



📍 **Milano**

Momento di ricordo organizzato da Gioventù Nazionale Milano in onore di Sergio Ramelli



📍 **Brescia**

Momento di ricordo organizzato dal coordinamento provinciale di Fdi Brescia in onore di Sergio Ramelli



📍 **Travagliato**

Partecipazione all'inaugurazione "Travagliato cavalli"



📍 **Brescia**

Partecipazione all'evento "Festival dei Vini e dei Sapori di Lombardia"



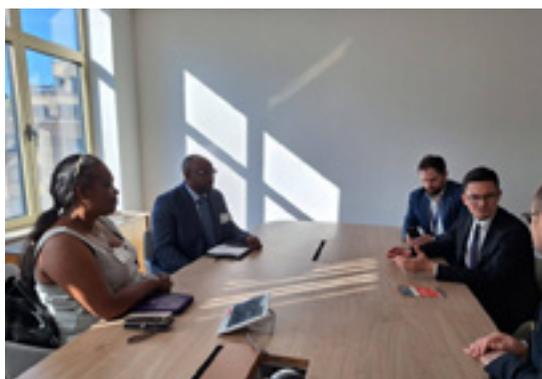
📍 **Torbole Casaglia**

Incontro con Coldiretti all'Azienda Agricola Paradiso



📍 **Castegnato**

Partecipazione alla Processione per il Santo Patrono Vitale



Bruxelles

Incontro con i rappresentanti di European Centre for Law and Justice (testimoni delle persecuzioni contro i Cristiani in Congo)



Bruxelles

Incontro con l'Associazione Italiana costruttori valvole e rubinetteria



Bruxelles

Incontro con il candidato Presidente della Romania George Simion



Bruxelles

Incontro con la Rappresentante speciale per la Demografia dell'OCSE Gudrun Kugler



Soresina

Visita alla Latteria Soresina



Borgo Virgilio

Partecipazione all'evento di Fratelli d'Italia Mantova "L'Italia chiamò"



Brescia

25° anniversario di fondazione dell'Associazione Cacciatori Lombardi



Bruxelles

Incontro con il Presidente del Senato Ignazio La Russa



Brescia

Presentazione del secondo volume di "Alzati Europa"



Brescia

Evento "Alle radici dell'Europa da Roma a Tolkien"



Brescia

Partecipazione al gazebo al mercato del quartiere San Polo



Brescia

Partecipazione all'evento del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia in città "La sfida demografica"



Coccaglio

Visita alla Società Agricola Caruna



Cologne

Visita alla Cantina Caruna Franciacorta



Brescia

Presentazione del libro di Vincenzo Sofo "Tecnodestra"



Roma

Incontro con il Ministro della famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella



Roma

Incontro con il Sottosegretario all'agricoltura, alla sovranità alimentare e delle foreste Patrizio Giacomo La Pietra



Roma

Incontro con i dirigenti nazionali UCID



Incontro con il Consorzio Lombardo Carne Bovina per la presentazione del progetto Lombardia Beef on Dairy



Bandi e opportunità Europee!

Ogni mese un documento scaricabile dalla mail o dal sito www.paoloinselvini.it, con informazioni su **bandi** per attività imprenditoriali.

Il nostro servizio, **PURAMENTE INFORMATIVO**, vi aiuterà a trovare le giuste opportunità a sostegno delle vostre attività!

SCANSIONA
IL CODICE QR

www.paoloinselvini.it



**Il nostro lavoro
al Parlamento
europeo
non si ferma qui.
Siamo a vostra
disposizione
sul territorio!**

Trovi la nostra squadra:

📍 dal lunedì al venerdì

🕒 9.30 - 12.00 / 15.30 - 19.00

📍 Via Cadorna 5A, Brescia

Contattaci per l'appuntamento:

SEGRETERIA UFFICIO: 375 813 2553

EMAIL: info@paoloinselvini.it

**RIMANI AGGIORNATO
ED ENTRA NELLA COMMUNITY!**

UFFICIO STAMPA: 333 294 0210



Paolo Inselvini



[@paoloinselvini_](https://www.instagram.com/paoloinselvini_)



info@paoloinselvini.it



paoloinselvini.it